

CARTA ITTICA REGIONALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Cos'è la VAS

Valutazione di impatto ambientale / Valutazione Ambientale Strategica

-
- Si applica ai progetti (infrastrutture, interventi edilizi, impianti produttivi, strutture commerciali, ...)
 - Valuta gli effetti di alterazione dello stato dell'ambiente
 - Individua le eventuali opere di mitigazione o interventi di compensazione per ridurre gli effetti negativi

Valutazione ex post

- Si applica a piani o programmi
- Valuta la sostenibilità delle azioni rispetto alle dinamiche ambientali e territoriali
- Individua le eventuali azioni necessarie per garantire il miglioramento dello sfruttamento delle risorse

Processo in itinere


Inquadramento normativo


- VAS istituita a livello europeo con la Direttiva 2001/42/CE
- Recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 152/2006
- Primo recepimento Regionale con DGR n° 3262 del 24 ottobre 2006
- Definizione procedure con DGR n° 791 del 31 marzo 2009
- DGR specifiche che regolamentano i campi di applicazione (settore urbanistico)

Redazione del Rapporto Ambientale

- a) illustrazione di contenuti, obiettivi principali del piano e rapporto con gli altri piani o programmi pertinenti;
- b) aspetti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) individuazione dei problemi ambientali esistenti, pertinenti al piano, compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano e modo in cui, durante la sua preparazione, se ne sia tenuto conto;
- f) possibili effetti significativi sull'ambiente;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e descrizione di come sia stata effettuata la valutazione nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste per monitorare l'attuazione del piano;

Inquadramento normativo

- VAS istituita a livello europeo con la Direttiva 2001/42/CE
 - Recepita a livello nazionale con il D.Lgs. 152/2006
 - Primo recepimento Regionale con DGR n° 3262 del 24 ottobre 2006
 - Definizione procedure con DGR n° 791 del 31 marzo 2009
 - DGR specifiche che regolamentano i campi di applicazione (settore urbanistico)
- 

- Fase 1 – elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare, relativo al Documento Preliminare del Piano
 - Fase 2- consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione VAS
 - Fase 3- elaborazione della proposta di Piano e della proposta di Rapporto Ambientale
 - Fase 4 – adozione
 - Fase 5 – consultazione e partecipazione
 - Fase 6 – parere motivato
 - Fase 7 – approvazione
- 

Fase preliminare

Redazione del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP)

- Analisi dei principali strumenti di Pianificazione
- Analisi preliminare dello stato dell'ambiente riferita a:
 - acque superficiali, acque sotterranee e acque di transizione
 - suolo
 - idrogeologia
 - biodiversità
 - sistema sanitario ittico
 - paesaggio
 - sistema insediativo
 - sistema socio-economico
- Esamina dei contenuti del Documento Preliminare della Carta Ittica
- Prime informazioni su indicatori e piano di monitoraggio

Adozione del Documento Preliminare e RAP

Trasmissione agli enti con competenza ambientale e amministrazioni confinanti (Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna, Provincia di Trento, Alto Adige)

Fase preliminare

Acquisizioni pareri e osservazioni da parte degli enti coinvolti

Emissione del Parere Commissione VAS n. 13 del 27 gennaio 2020, con particolare riferimento a:

- deve emergere quale sia stato il ruolo della VAS all'interno della fase di elaborazione del Piano
- sviluppare le analisi delle componenti ambientali utilizzando i dati aggiornati evidenziando le criticità dei sistemi con individuazione delle fonti di stress,
- valutare i potenziali effetti del Piano tenendo conto anche degli effetti congiunti con i Piani delle Regioni limitrofe;
- descrivere e valutare le alternative ragionevoli al Piano, anche in fase di sviluppo del Piano;
- individuare azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano anche in relazione alle intese con gli altri Enti coinvolti;
- redigere documentazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi della DRG 1400/2017
- sviluppare l'analisi delle matrici riguardanti ambiti vincolati di interesse paesaggistico e ambientale verificando la coerenza tra le azioni di piano e le tutele in essere

Fase preliminare

Indicazioni e pareri degli enti coinvolti

Ente	Contenuti parere
Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura	Definire indicazioni riguardanti le modalità di gestione dei ripopolamenti ittici dei corsi d'acqua del territorio regionale a seguito degli sfruttamenti da parte dei concessionari di derivazioni idriche.
Regione Lombardia	Andranno condivisi e uniformati eventuali periodi di divieto e misure di tutela per specie vulnerabili
	Condividere le azioni da intraprendere in merito all'allevamento e al ripopolamento in deroga di determinate specie alloctone non invasive
	Approfondire la coerenza con i piani locali e di settore della regione
	Approfondire le analisi dello stato dell'ambiente con particolare riferimento agli effetti del cambiamento climatico e biodiversità
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Approfondire la coerenza con i piani locali e di settore della regione
	Condividere le azioni da intraprendere in merito all'allevamento e al ripopolamento in deroga di determinate specie alloctone non invasive
	Tutelare la risorsa ittica locale per i sistemi condivisi tra le regioni
Provincia Autonoma di Trento	Approfondire gli aspetti relativi alla pesca sportiva sotto il profilo sociale, economico e ambientale
Parco del Delta del Po (Emilia-Romagna)	Condividere le azioni da intraprendere in merito all'allevamento e al ripopolamento in deroga di determinate specie alloctone non invasive
Regione del Veneto - U.O. Genio Civile Belluno	Garantire la difesa idrogeologica, la sicurezza del territorio e della popolazione

VAS***Metodologia e contenuti***

- Analisi dello stato dell'ambiente – *componenti potenzialmente interessate o che possono avere relazioni con le scelte di piano:*
 - clima
 - acque
 - suolo
 - idrogeologia
 - biodiversità e rete ecologica
 - paesaggio
 - sistema socio-economico
- Analisi del quadro pianificatorio e programmatico - *piani territoriali e di settore della Regione Veneto e territori confinanti*
- Disamina dei contenuti della Carta Ittica – *definizione dei Piani di Gestione (acque dolci e salmastre)*
- Valutazione dei potenziali effetti – *rispetto alle componenti ambientali individuate*
- Verifica della coerenza interna ed esterna – *rispetto agli obiettivi del Documento Preliminare e quadro pianificatorio vigente*
- Indirizzi del Piano di Monitoraggio – *recependo quanto già previsto dalla Carta Ittica e definito sulla base dei potenziali effetti sull'ambiente*

VAS

Analisi dello stato dell'ambiente

- *clima – scenari di cambiamento climatico, aumento del rischio idrogeologico: alterazione delle dinamiche delle acque di transizione*
- *acque – presenza di alterazioni della qualità chimico fisica e ambientale a causa delle pressioni antropiche, insediamenti e attività agricola*
- *suolo – antropizzazione e alterazione dei caratteri (area di pianura)*
- *Idrogeologia – rischio idrogeologico diffuso*
- *biodiversità e rete ecologica – frammentazione e alterazione delle condizioni per attività antropica*
- *paesaggio – presenza di ambiti di valore sotto il profilo estetico-percettivo e culturale-tradizionale*
- *sistema socio-economico – realtà rappresentativa del sistema economico nell'area costiera, componente significativa del sistema sociale (area montana)*

VAS***Quadro pianificatorio***

- Analisi degli strumenti di scala territoriale e di settore della Regione Veneto
 - Piano Territoriale Regionale di Coordinamento
 - Piani Ambientali dei Parchi Regionali
 - Piani d'Area
 - Piani Provinciali
 - Piani relativi alla gestione e tutela delle acque (PGRA, PAI, PTA)
 - Rete Natura 2000
 - Siti UNESCO

- Analisi degli strumenti di scala territoriale e di settore delle Regioni confinanti
 - Piani Regionali
 - Piani provinciali
 - Carte ittiche

Obiettivi e strategie condivise:

- Tutela qualitativa sistema idrografico
- Riduzione della pressione antropica e incremento dei valori naturalistici
- Regolamentazione dell'attività di ripopolamento e immissione (esclusione specie alloctone)
- Gestione dell'attività di pesca (sportiva e professionale) all'interno di una visione ampia e coordinata

VAS

Contenuti della Carta Ittica

- Individuazione delle Zone A, B e C
- Criteri di gestione dell'attività nelle acque dolci (Zone A e B) e salmastre (C)

Acque dolci:

- Sfruttamento della risorsa ittica per le specie individuate (autoctone)
- Modalità di ripopolamento e immissioni ittiche*
- Gestione dell'attività di pesca dilettantistica
- Regolamentazione dell'attività professionale

Acque salmastre

- Sfruttamento della risorsa ittica per le specie individuate (autoctone)
- Gestione delle attività di acquacoltura
- Tutela di attività tradizionali e tipiche
- Gestione dell'attività di pesca dilettantistica
- Regolamentazione dell'attività professionale

* *Indirizzi riferiti a immissioni e gestione di specie alloctone non invasive (come da normativa nazionale)*

VAS

Potenziali effetti

- **Clima**
 - necessità di verificare le ricadute del cambiamento climatico
 - adattare le strategie e azioni

- **Acque**
 - tutela della componente biotica
 - assicurarsi che le immissioni e ripopolamenti non alterino le dinamiche del sistema ambientale
 - garantire la compatibilità tra acquacoltura siano compatibili con l'ambiente
 - garantire la sicurezza delle persone in riferimento ai rischi di esondazione

- **Suolo**
 - mantenimento della morfologia e caratteristiche dei sistemi fluviali e lagunari

- **Idrogeologia**
 - garantire la sicurezza delle persone in riferimento ai rischi di esondazione

VAS

Potenziali effetti

- Biodiversità e rete ecologica
 - assicurarsi che le immissioni e ripopolamenti non alterino le dinamiche del sistema ambientale
 - tutelare e valorizzare la funzionalità ecologica del sistema idrografico

- Paesaggio
 - tutela tramite presidio del territorio
 - corretto mantenimento di attività e realtà di valore culturale e tradizionale

- Sistema socio-economico
 - gestione organica e coordinata all'interno del territorio regionale
 - sostegno alla realtà economica delle categorie professionali (pesca professionale)
 - mantenimento regolamentato di attività di carattere sociale (pesca dilettantistica)

VAS

Coerenza con il Documento Preliminare

	AZIONI PIANO DI GESTIONE	AZIONI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE
ACQUE DOCI	Individuazione specie ittiche ammesse	Aggiornamento dello stato dei popolamenti ittici
	Zonizzazione acque	Zonizzazione delle acque interne
	Individuazione acque vocate alla pesca	classificazione delle acque dolci interne principali vocate per la pesca professionale
	Individuazione attrezzature da pesca	Individuazione degli attrezzi utilizzati ai fini sportivi e di pesca professionale che possono essere impiegati nelle acque dolci interne
	Modalità di ripopolamento e immissioni	Linee Guida di gestione e ripopolamento delle acque
	Obblighi ittiogenici	Linee Guida di gestione e ripopolamento delle acque
	Linee guida gestione impianti ittiogenici	Linee Guida di gestione e ripopolamento delle acque
	Zonizzazione aree per competizioni di pesca	Individuazione delle zone destinate a protezione ittica, pratiche speciali di pesca e manifestazioni agonistiche
	Zone di riposo biologico, no kill e trofeo	Individuazione delle zone destinate a protezione ittica, pratiche speciali di pesca e manifestazioni agonistiche
	Gestione concessioni per pesca sportiva	Individuazione delle aree idonee per l'affidamento delle concessioni ai fini della pesca dilettantistica sportiva e definizione dei criteri per il rilascio delle stesse
	Regolamento pesca sportiva in area privata	Individuazione delle aree idonee per l'affidamento delle concessioni ai fini della pesca dilettantistica sportiva e definizione dei criteri per il rilascio delle stesse
	Gestione acquacoltura	-
	Linee guida passaggi ittici	-

	AZIONI PIANO DI GESTIONE	AZIONI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE
ACQUE SALMASTRE	Individuazione specie ittiche	-
	Linee di gestione dell'attività di molluschicoltura	Perimetrazione delle aree idonee alle attività di molluschicoltura ivi comprese le attività di pre-ingrasso
	Attrezzature consentite	Disamina e scelta degli strumenti di raccolta molluschi - Valutazione sulla funzionalità degli attrezzi di pesca utilizzati e compatibilità con gli ambienti lagunari e deltizi
	Gestione aree nursery	Gestione e protezione delle aree nursery
	linee guida per la pesca professionale dei veneridi	Misure di prevenzione ambientale per ridurre i rischi di impatto derivanti dalla pesca e dall'allevamento di molluschi
	attività professionale di pesca di ostriche su banchi naturali	Misure di prevenzione ambientale per ridurre i rischi di impatto derivanti dalla pesca e dall'allevamento di molluschi
	misure di prevenzione ambientale per ridurre i rischi di impatto derivante dalla pesca e dall'allevamento	Misure di prevenzione ambientale per ridurre i rischi di impatto derivanti dalla pesca e dall'allevamento di molluschi - Definizione delle lunghezze minime di cattura e eventuali periodi di divieto di pesca
	attrezzi utilizzabili per la pesca dilettantistica	Disamina e scelta degli strumenti di raccolta molluschi - Valutazione sulla funzionalità degli attrezzi di pesca utilizzati e compatibilità con gli ambienti lagunari e deltizi
	autorizzazione per la pesca professionale con rete da posta, cogolli, reone da seppie e nassa da seppie	Mantenimento e gestione delle tecniche di pesca tradizionali
	attività tradizionale di produzione di "moeche"	Mantenimento e gestione delle tecniche di pesca tradizionali
	linee guida di gestione della pesca del pesce novello	Linee Guida di Gestione della Pesca del Pesce novello
	linee guida per la raccolta di corbole e anellidi	Linee Guida per la raccolta di corbole e anellidi
	linee guida per le attività di vallicoltura e criteri per il rilascio delle autorizzazioni	Indirizzo di gestione delle aree produttive - Attività di vallicoltura e carnicoltura - Linee guida per le attività di vallicoltura e criteri per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998 - Analisi compatibilità delle misure gestionali con le misure di conservazione di cui alla DGR 786/2016 integrata con la DGR 1331/2017
bilanciamenti	Mantenimento e gestione delle tecniche di pesca tradizionali	

VAS

Sostenibilità Ambientale - obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

- **Persone:**
 - garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano
- **Pianeta**
 - arrestare la perdita di biodiversità
 - garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
 - creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali
- **Prosperità**
 - affermare modelli sostenibili di produzione e consumo
- **Partnership**
 - agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
 - la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
 - il settore privato
- **Vettori di Sostenibilità**
 - educazione, sensibilizzazione, comunicazione
 - efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche



Cos'è la VINCA

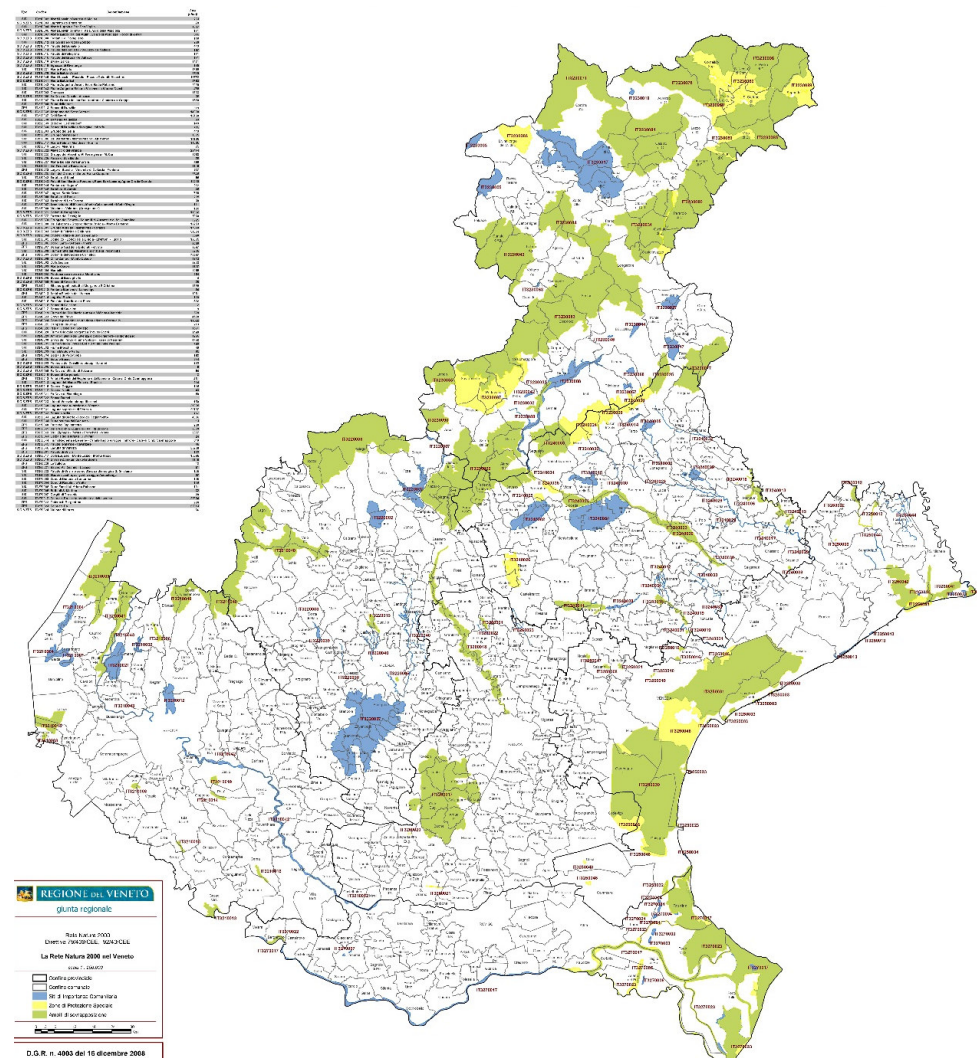
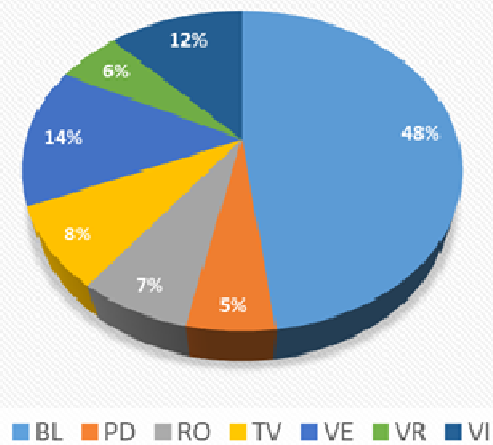
Valutazione di Incidenza Ambientale

La **valutazione di incidenza Ambientale** è una procedura amministrativa di supporto per l'autorità decisionale finalizzata a individuare, descrivere e valutare gli effetti prodotti dall'attuazione di un determinato piano, progetto o intervento sui siti della rete ecologica Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone speciali di Conservazione – ZSC, Zone di Protezione Speciale - ZPS), con particolare riferimento alla variazione del grado di conservazione di habitat e specie elencati negli allegati delle direttive 92/43/CEE (Dir. Habitat) e 2009/147/CE (Dir. Uccelli)


La rete natura 2000 in veneto

- due regioni biogeografiche: alpina e continentale
- 130 siti estesi per circa 4.120,62 km², corrispondenti al 22,3% della superficie regionale
 - 104 Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
 - 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Distribuzione dei siti Natura 2000 a livello provinciale



Inquadramento normativo

- VINCA istituita a livello europeo con la Direttiva 92/43/CE
 - Recepita a livello nazionale con 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120
 - Primo recepimento Regionale con DGR n.2803 del 4 ottobre 2002 "Disposizioni per l'applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale"
 - Linee guida per la VINCA a livello regionale:
 - Deliberazione della Giunta n. 3173 del 10 ottobre 2006
 - Deliberazione della Giunta n. 2299 del 09 dicembre 2014
 - Deliberazione della Giunta n. 1400 del 29 agosto 2017
- 

- Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Allegato A)

il percorso logico e le fasi procedurali**Livello I: selezione preliminare (*screening*)**

Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto (p/p) su un Sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

Livello II: valutazione appropriata

Considerazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza. Qualora permanga l'incidenza negativa si procede al livello successivo.

Livello III: valutazione delle soluzioni alternative

Valutazione delle modalità alternative per l'attuazione del piano o progetto in grado di prevenire gli effetti passibili di pregiudicare l'integrità del Sito.

Livello IV: valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa

Valutazione delle Misure di Compensazione laddove, accertata l'incidenza negativa, si ritenga comunque necessario realizzare il piano o progetto, verificata e documentata l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.

Le fasi della selezione preliminare

FASE 1: verifica della necessità o meno di effettuare la relazione di valutazione d'incidenza



FASE 2: descrivere il piano, progetto, intervento



FASE 3: valutare la significatività delle incidenze, giungere ad un giudizio



FASE 4: sintetizzare le informazioni rilevate e le determinazioni assunte



FASE 2: descrivere il piano, progetto, intervento

I **piani** sono descritti rispetto a:

- strategie
- obiettivi
- azioni
- normativa introdotta
- aree in cui si applicano le previsioni precedenti
- periodo di efficacia o validità

**IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI**

Elenco dei fattori che possono determinare incidenze sul grado di conservazione di habitat e specie tutelati dalle direttive (pressioni) decisione di esecuzione della Commissione, del 11 luglio 2011 n. 484, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000

- A Agricoltura
- B Selvicoltura, foreste
- C Attività mineraria ed estrattiva - produzione di energia
- D Trasporti, reti di comunicazione e di servizio
- E Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari
- F Uso delle risorse biologiche diverso da quelli agricolo e forestale
- G Disturbo e interferenze causati dall'uomo
- H Inquinamento
- I Specie invasive, specie problematiche e organismi geneticamente modificati
- J Modifiche agli ecosistemi
- K Processi naturali biotici e abiotici (escluse le catastrofi naturali)
- L Eventi geologici, catastrofi naturali
- M Cambiamenti climatici
- X Nessuna minaccia e pressione
- U Minaccia o pressione sconosciuta

FASE 2: descrivere il piano, progetto, intervento

F	Uso delle risorse biologiche diverso da quelli agricolo e forestale
F 01	Acquacoltura in acque interne, di transizione e marine
F 02	Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine (incluse le catture accessorie e accidentali)
F 03	Caccia e raccolta di animali selvatici (terrestri e delle acque interne e salmastre)
F 04	Prelievo - raccolta - rimozione di flora in generale
F 05	Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
F 06	Caccia, pesca e attività di raccolta non elencate in precedenza



J02.11	Variazione dei sedimenti in sospensione, modifica del tasso di deposito delle sabbie, accumulo di sedimenti, scarico, deposito di materiali dragati
F04	Prelievo – raccolta – rimozione di flora in generale
F03.02.05	Cattura - uccisione accidentale
J03.02	Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo
H03	Inquinamento marino e delle acque di transizione (risospensione di inquinanti dal fondale)
H03.01	Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a fuoriuscite di idrocarburi (carburanti)
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari



J03.01	Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie
--------	--

CODICE	FATTORI DI PRESSIONE – piano di gestione acque dolci
F02.01	Pesca professionale con attrezzi da pesca passivi (comprende anche gli ulteriori metodi di pesca non elencati in altre voci)
F02.02	Pesca professionale con attrezzi da pesca attivi
F02.03	Pesca sportiva
F02.03.02	Pesca con canna da pesca
F03.02	Prelievo e raccolta di fauna
F04	Prelievo - raccolta - rimozione di flora in generale
G05.01	Calpestio eccessivo
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali (sversamento di carburanti)
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali (pasturazioni)
H05.01	Presenza di immondizia e di altri rifiuti solidi
H06.01.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari
I01	Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
I02	Specie autoctone problematiche
I03.01	Inquinamento genetico (animale)
J03.01.01	Modifiche della catena trofica (inclusa riduzione della disponibilità di prede o di carcasse)
J03.02.01	Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni - presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione
k03.03	Introduzione di malattie (presenza di organismi patogeni)
K03.04	Predazione
K03.05	Antagonismo derivante dall'introduzione di specie

Definizione dei limiti spaziali e temporali dell'analisi

FASE 3: valutare la significatività delle incidenze

All'interno dei limiti spaziali dell'analisi sono individuati:

- **Siti della rete Natura 2000**
- **Habitat di interesse comunitario** (cartografia ufficiale della Regione del Veneto <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/download#IT3230084>)
- **Specie di interesse comunitario**
 - Dgr n. 2200 del 27 novembre 2014 Approvazione del database della cartografia distributiva delle specie della Regione del Veneto a supporto della valutazione di incidenza
 - Dati del monitoraggio e analisi dello stato delle specie ittiche d'acqua dolce (Carta ittica)

Habitat di interesse comunitario



Habitat 3260

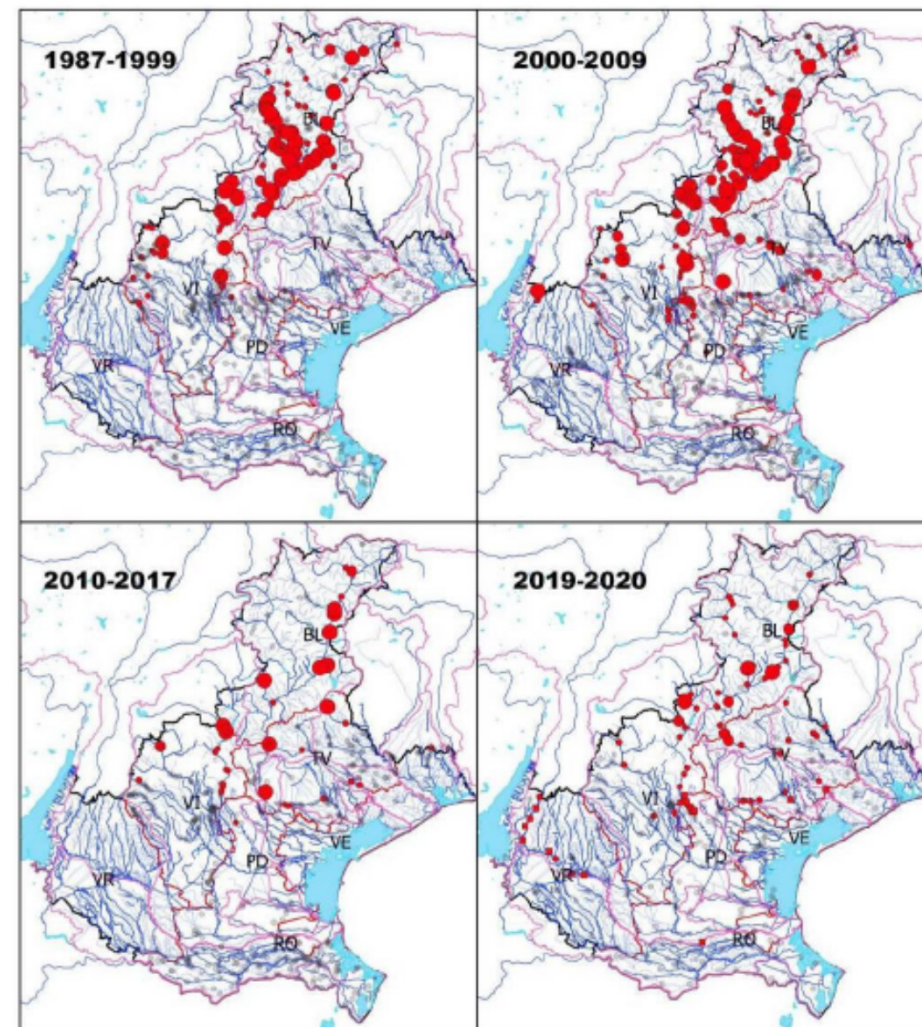
Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

Habitat 91E0*

Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

Specie di interesse comunitario - PESCI

	SPECIE	ALLEGATO
Storione cobice	<i>Acipenser naccarii</i>	II-IV
Agone	<i>Alosa agone</i>	II
Cheppia	<i>Alosa fallax</i>	II-V
Barbo canino	<i>Barbus meridionalis</i>	II-V
Barbo	<i>Barbus plebejus</i>	II-V
Savetta	<i>Chondrostoma soetta</i>	II
Cobite comune	<i>Cobitis bilineata</i>	II
Coregone	<i>Coregonus lavaretus</i>	V
Scazzone	<i>Cottus gobio</i>	II
Ghiozzetto di laguna	<i>Knipowitschia panizze</i>	II
Lampreda padana	<i>Lampetra zanandreae</i>	II-V
Ghiozzetto cenerino	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	II
Lasca	<i>Protochondrostoma genei</i>	II
Pigo	<i>Rutilus pigus</i>	II-V
Cobite mascherato	<i>Sabanejewia larvata</i>	II
Trota marmorata	<i>Salmo marmoratus</i>	II
Vairone	<i>Telestes souffia</i>	II
Temolo	<i>Thymallus thymallus</i>	V



FASE 3: valutare la significatività delle incidenze

Gli effetti individuati sulla base delle previsioni del piano sono messi in relazione a ciascun habitat e specie presente all'interno dell'area di analisi (individuazione degli elementi potenzialmente vulnerabili agli effetti del Piano)

Identificazione e quantificazione
Fattori di pressione

Identificazione di
habitat e specie
nei limiti spaziali

Identificazione degli
effetti con riferimento
agli habitat, habitat di
specie e specie nei
confronti dei quali si
producono

FASE 3: valutare la significatività delle incidenze

Per ciascun habitat e specie viene quantificata e motivata la significatività degli effetti valutando la **variazione del loro grado di conservazione** in riferimento al sito o alla regione biogeografica

Grado di Conservazione degli habitat - i sottocriteri

- i) il **grado di conservazione della struttura**, compara la struttura di un habitat con quanto previsto dal manuale d'interpretazione degli habitat e con lo stesso tipo di habitat in altri siti della medesima regione biogeografica
- ii) il **grado di conservazione delle funzioni** verifica il mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e le capacità/possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli
- iii) la **possibilità di ripristino** verifica la fattibilità da un punto di vista scientifico e se il ripristino è economicamente giustificato tenendo conto del grado di minaccia e della rarità dell'habitat.

		FUNZIONI		
		prospettive eccellenti	buone prospettive	prospettive mediocri o sfavorevoli
STRUTTURA	eccellente	A	A	A
	ben conservata	A	B	B <i>se ripristino facile o possibile con un impegno medio</i> C <i>se ripristino difficile o impossibile</i>
	mediamente o parzialmente degradata	B <i>se ripristino facile o possibile con un impegno medio</i> C <i>se ripristino difficile o impossibile</i>	B <i>se ripristino facile</i> C <i>se ripristino possibile con un impegno medio o Difficile/impossibile</i>	C

FASE 3: valutare la significatività delle incidenze

Per ciascun habitat e specie viene quantificata e motivata la significatività degli effetti valutando **la variazione del loro grado di conservazione** in riferimento al sito o alla regione biogeografica

Grado di Conservazione delle specie - i sottocriteri

- i) il **grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie)** verificato attraverso la valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione ai bisogni biologici di una specie, in termini di struttura (compresi i fattori abiotici significativi) e funzioni (ecologia e dinamica della popolazione) in relazione alle popolazioni della specie esaminata
- ii) la **possibilità di ripristino** verifica la fattibilità da un punto di vista scientifico e se il ripristino è economicamente giustificato tenendo conto del grado di minaccia e della rarità dell'habitat, includendo della possibilità di vita della popolazione considerata

		POSSIBILITÀ DI RIPRISTINO		
		facile	possibile con impegno medio	difficile o impossibile
GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL' HABITAT IMPORTANTI PER LA SPECIE (HABITAT DI SPECIE)	elementi in condizioni eccellenti	A	A	A
	elementi ben conservati	B	B	B
	Elementi in uno stadio di medio o parziale degrado	B	C	C